

BIMBI IN UFFICIO: ENAV APRE LE SUE PORTE

di Anna Somma

Responsabile settore Audit Contabili e Finanziari ENAV
Presidente Comitato Pari Opportunità

Il 24 maggio ENAV ha vissuto una esperienza nuova: ha accolto, per la prima volta, nei suoi uffici più di 30 bambini di età compresa tra i 3 e gli 11 anni aderendo all'iniziativa promossa dal "Corriere della Sera" in collaborazione con "La Stampa" che nasce 18 anni fa con il nome di "Festa della mamma che lavora" e da allora qualcosa è cambiato. Lo scopo principale di questa manifestazione è rendere il luogo di lavoro di mamma e papà familiare ai più piccoli, per tranquillizzarli quando i genitori sono lontani o arrivano tardi la sera, per conoscere i colleghi e vivere l'atmosfera da ufficio. Ma l'esperienza si rivela positiva anche per le aziende che aprendosi all'accoglienza promuovono una maggiore integrazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Ma parliamo di noi. La giornata è stata un susseguirsi di piccoli, grandi eventi che ci hanno piacevolmente travolto. Era la prima volta, non dimentichiamolo, e dovevamo rodarci un pò.

I bambini sono stati accolti con un filmato in cui scorrono le immagini della vita in ENAV, dell'atmosfera lavorativa, delle persone, degli uffici, delle situazioni.

Dopo la visita agli uffici di mamma e papà i bambini sono stati divisi in due stanze dove hanno trovato tutto l'occorrente per disegnare ed esprimere così le loro impressioni "a caldo" sulla giornata che stavano vivendo.

E qui comincia il bello. La cosa che attira immediatamente la loro attenzione sono le caramelle disposte sui tavoli. Quando cominciano a pensare al disegno chiedono: e le matite? Siamo disarmati, avevamo pensato solo ai colori, ai pennarelli... Non tutti i bambini, poi, sono disposti a dividersi dal fratellino o sorellina e qualcuno mette il muso, ma viene subito accontentato.

I più piccoli sono un pò spaesati come Simone che non sa cosa disegnare e, alla proposta di fare un cuore per la mamma, i suoi occhi cominciano a brillare, o come Sveva che innanzitutto vuole urlare e poi disegnare, poi c'è Leonardo che vorrebbe disegnare un aereo ma sa che fa felice il papà se disegna la sua scrivania e Cristina che ha bisogno di un piccolo aiuto perchè vuole assolutamente disegnare la vasca con le tartarughe o Giorgia che ha le idee chiare: "disegno papà che controlla il bilancio degli aerei".

Dopo il pranzo nella mensa aziendale, che Emanuele vorrebbe trasferire nella sua scuola perchè le cose sono buonissime, i bambini sono stati accolti nella stanza dove, con i loro disegni, è sta-



ta allestita una vera e propria mostra. Che belli! La Commissione giudica tutti vincitori.

La giornata si conclude, giustamente, con la premiazione di tutti i bambini e con la consegna del "Diploma del Piccolo controllore" che va per primo a Milo che deve andare via perchè ha un po' di febbre ma ha voluto aspettare e non ci fa mancare un suo tenero sorriso.

L'atmosfera di collaborazione tra coloro che hanno reso possibile quest'evento, importante elemento per raggiungere un obiettivo, la condivisione di un momento di gioia, l'allegria e i sorrisi di tutti i presenti, la spontaneità dei bambini che ancora ci sorprende, il ritorno entusiasmante dei genitori, ci hanno convinto di aver realizzato una giornata speciale.

Ciascuno dei bambini ha espresso quello che aveva dentro e disegnando quasi tutti la chiocciola di ENAV, la nostra azienda, è emerso un senso di appartenenza, un non sentirsi estraneo ma parte di questa grande famiglia: l'obiettivo è stato raggiunto e la strada è quella giusta. ●

